

Efesini 6, 10-20

⁰ Per il resto, fortificatevi nel Signore e nel vigore della Sua potenza.

¹¹ Rivestitevi della completa armatura di Dio perché possiate rimanere dritti e saldi contro le insidie del diavolo;¹² la nostra battaglia infatti non è contro sangue e carne, ma contro i Principati, contro le Potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebra, contro gli esseri spirituali del male che abitano le regioni celesti. ¹³ Perciò prendete l'armatura di Dio, affinché possiate resistere nel giorno malvagio e stare in piedi dopo aver superato tutte le prove. ¹⁴ State dunque saldi, prendete per cintura ai fianchi la verità, indossate la corazza della giustizia, ¹⁵ e mettete come calzature ai piedi lo zelo del Vangelo della pace, ¹⁶ prendete in tutto lo scudo della fede con il quale potrete spegnere tutti i dardi infuocati del maligno; ¹⁷ prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello spirito, che è la parola di Dio. ¹⁸ Pregate in ogni tempo, con ogni sorta di preghiere e suppliche, nello spirito, vegliate a questo scopo con ogni perseveranza e pregando per tutti i santi ¹⁹ e anche per me affinché quando apro la bocca mi sia data una parola per far conoscere con franchezza il mistero del Vangelo, ²⁰ del quale sono ambasciatore in catene e io possa annunziarlo con franchezza come è giusto che io faccia.

(Traduzione di Elio Biagini e Luisa Testa)

Commento di Cynthia Hindes

Sono due i tipi di linee che ogni bambino impara. Una è la curva, una linea che cambia continuamente direzione. La sua forma classica è il cerchio: racchiude, accoglie. L'altra linea è la linea retta che parte da un punto particolare e viaggia decisa in una direzione, verso l'infinito. Questi due gesti fondamentali, il cerchio e la linea, si uniscono nel disegno di ogni bambino: nel cerchio e nei raggi del Sole.

La spada è un archetipo in cui si mostra la linea retta, dritta come i raggi del sole. Anche se in genere pensiamo alla spada come a uno strumento di distruzione, essa sollevata in segno di vittoria è un simbolo di pace. E puntata verso il basso forma una croce.

Nelle rappresentazioni artistiche, l'Arcangelo Michele impugna una spada luminosa che irradia la luce del Sole. A volte la spada è raffigurata puntata verso il basso. Là illumina le profondità, tenendo a bada un drago oscuro. A volte la spada di luce punta verso l'alto, come a indicare dove dobbiamo inviare i nostri pensieri, dove dobbiamo dirigere la nostra attenzione.

La lettura di oggi dice che dobbiamo afferrare lo spirito vivente che opera in noi nello stesso modo in cui afferriamo una spada di luce. Ciò che è lo spirito vivente, infatti, è luce: è la luce della coscienza, la luce della consapevolezza. Con la spada spirituale della consapevolezza di Michele possiamo dirigere la nostra attenzione verso l'alto. Con la spada leggera della consapevolezza di Michele possiamo illuminare l'oscurità delle nostre profondità interiori. Perché nelle profondità c'è un grande segreto: il drago oscuro nella grotta siede su un tesoro incommensurabile. Nel profondo dell'anima, nascosto nell'oscurità, c'è Cristo. Lui è il tesoro che il drago nasconderebbe. Cristo invia la sua forza di fiducia, di confidenza e di pace dal profondo fino ai nostri cuori. Quando illumineremo le profondità e terremo a bada i draghi della paura, del dubbio e dell'odio, otterremo l'accesso al tesoro, la Perla di gran prezzo. E allora sentiremo la Parola di Dio che ci parla: "La mia pace sarà con te; la mia pace scorrerà attraverso di te, fino ai tuoi piedi, affinché sul tuo cammino tu possa diffondere la pace, come il messaggio che viene dal regno degli angeli". (Efesini 6:15)

Da un sermone del 6 ottobre 2013

Cynthia Hindes è stata ordinata sacerdote della Comunità dei Cristiani nel 1997, a cinquant'anni, dopo aver cresciuto cinque figli. Ora è in pensione dopo ventun anni di attività nella comunità di Los Angeles California. Si occupa di lavori di traduzione, di giardinaggio, ha tredici nipoti.

Da anni tiene un blog <https://cynthiahindes.blogspot.com/>